



Materiali per i media in occasione della Giornata mondiale senza tabacco 2017

31 maggio – Giornata mondiale senza tabacco 2017 – Tabacco: una minaccia per lo sviluppo sostenibile

La Giornata mondiale senza tabacco è stata creata nel 1987 dall'Organizzazione mondiale della sanità OMS. Ogni anno viene posto in primo piano un diverso aspetto delle conseguenze del consumo e della produzione del tabacco. Quest'anno l'attenzione è posta sul fattore di ostacolo allo sviluppo causato dalla coltivazione e dal consumo del tabacco.

Con lo slogan di quest'anno l'OMS invita gli Stati a trattare con priorità e aumentare i loro sforzi per contenere il consumo di tabacchi, nel quadro dei provvedimenti per l'attuazione dell'Agenda 2030¹ delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

Il consumo di tabacchi è attualmente dal punto di vista numerico la maggiore singola causa evitabile di decessi nel mondo. Oggi muoiono ogni anno più di 6 milioni di persone a causa del consumo di tabacco. Se l'epidemia continua ad avanzare indisturbata, nel 2030 saranno più di 8 milioni le persone che cadranno annualmente vittime del tabacco. Questo sviluppo procede sempre più a scapito del Sud del mondo. Questi Paesi lamenteranno in futuro l'80 per cento di morti per tabacco.

Contenuto:

1. Situazione di stallo in Svizzera – il Parlamento respinge misure efficaci	1
2. Un controllo del consumo di tabacco giova alla salute e all'economia	2
3. Multinazionali del tabacco: cura dell'immagine tramite «sforzi di sostenibilità» ambigui	3
4. Informazioni che fanno luce sul contesto: numeri, dati, fatti	4
5. Concorso per smettere di fumare dal 1° al 30 giugno 2017	6

1. Situazione di stallo in Svizzera – il Parlamento respinge misure efficaci

Condizionata da una forte lobby del tabacco, la maggioranza del Parlamento alla fine del 2016 ha rinviato al Consiglio federale il progetto preliminare del Consiglio stesso per una Legge federale sui prodotti del tabacco. La maggioranza del Parlamento non era nemmeno disponibile a discutere un progetto piuttosto moderato.

La regolamentazione dei prodotti del tabacco nel quadro di una legge sui prodotti del tabacco fa parte della strategia «Salute 2000» della Confederazione, che è a sua volta parte del piano d'azione di «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016-2019». Il piano d'azione fissa le priorità con cui il Consiglio federale intende raggiungere le finalità dell'Agenda 2030 in Svizzera. A causa della decisione del Parlamento manca in Svizzera un importante pilastro per l'attuazione degli obiettivi corrispondenti dell'Agenda 2030 in Svizzera.

¹ L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile è dal 2016 la cornice globale per l'impegno nazionale e internazionale nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà. I 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) sostituiscono gli Obiettivi di sviluppo del Millennio.

Dato che la Legge sui prodotti del tabacco è stata rinviata al Consiglio federale, la realizzazione delle necessarie condizioni quadro per contenere il consumo di tabacco non solo verrà rimandata, ma bisogna temere che, in considerazione del respingimento delle disposizioni allegate, una delle misure regolative più efficaci per il contenimento dell'epidemia da tabacco, cioè il divieto di pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei tabacchi, si allontani maggiormente. Ciò verrebbe anche a significare che la Svizzera per il momento non può ratificare la Convenzione quadro internazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità per il controllo del tabacco.

Lo scopo della Convenzione quadro dell'OMS è proteggere le attuali e le future generazioni dalle devastanti conseguenze alla salute, sociali ed ecologiche del consumo di tabacco. Dei 196 membri dell'OMS 183 hanno ratificato la convenzione. In Europa, oltre alla Svizzera, non hanno aderito soltanto Andorra, il Liechtenstein e il Principato di Monaco.

Fedele al suo ruolo di precursore nel campo dello sviluppo sostenibile, è necessario che la Svizzera assuma provvedimenti efficaci a livello nazionale per contenere il consumo di tabacco al fine di mettere in atto gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, se non vuole essere superata e in fin dei conti lasciata indietro dagli altri Paesi.

L'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo e l'Associazione Svizzera Nonfumatori chiedono pertanto dal Parlamento e dal Consiglio federale una Legge sui prodotti del tabacco che soddisfi le richieste internazionali e contenga soprattutto i seguenti punti:

- limitazione totale di pubblicità e sponsorizzazione del tabacco
- eliminazione di sconti (offerte discount)
- divieto di vendita a minorenni
- un sistema di licenze per i punti vendita
- divieto di vendita per il tramite dei distributori automatici
- un sistema di controllo per eliminare il mercato nero
- avvertenze sanitarie di grandi dimensioni sui pacchetti

La Svizzera deve finalmente soddisfare le condizioni espresse sopra per poter ratificare la Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco.

2. Un controllo del consumo di tabacco giova alla salute e all'economia

Il controllo del consumo di tabacco è saldamente radicato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo è considerato dall'OMS una delle misure più efficaci per realizzare l'obiettivo 3.4 nell'Agenda, in cui si prevede di diminuire di un terzo a livello mondiale entro il 2030 le morti premature dovute a malattie non trasmissibili (comprese malattie cardiocircolatorie, cancro e broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO))

Obiettivo della Giornata mondiale senza tabacco 2017 è:

- evidenziare i rapporti fra il controllo del tabacco, il consumo di prodotti del tabacco e lo sviluppo sostenibile
- esortare i Paesi ad intraprendere la lotta contro il tabacco nei loro provvedimenti per l'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile
- sostenere gli Stati membri e la società civile nel combattere le ingerenze dell'industria del tabacco in procedimenti politici e permettere in tal modo provvedimenti statali a largo raggio per il controllo del tabagismo.

- un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni partner dell'OMS in sforzi nazionali, regionali e globali per elaborare e mettere in pratica strategie e piani di sviluppo e impegnarsi per realizzare obiettivi che pongano al centro misure per il contenimento del tabagismo
- dimostrare come singole persone possono contribuire alla realizzazione di un mondo sostenibile, libero dal tabacco, o riproponendosi saldamente di non consumare mai tabacchi o di smettere di fumare.

La realizzazione della Convenzione quadro dell'OMS per il controllo del tabacco deve essere intensificata. Ciò implica per i governi ulteriori disposizioni, elaborazione di progetti nazionali per uno sviluppo sostenibile.

Da un controllo efficace dell'epidemia del tabacco in definitiva traggono vantaggio tutti i Paesi, soprattutto tramite la protezione delle loro cittadine e dei loro cittadini dalle conseguenze dannose del consumo di tabacchi e dalla diminuzione degli oneri sull'economia. L'obiettivo generale dell'Agenda per uno sviluppo sostenibile recita «non lasciare indietro nessuno».

3. Multinazionali del tabacco: cura dell'immagine tramite «sforzi di sostenibilità» ambigui

Il tema sostenibilità/tabacco si presenta sotto una luce speciale in rapporto con i Paesi in via di sviluppo.

La rivista specifica del ramo dell'industria del tabacco «Tobacco Reporter» informa in un articolo sull'espansione della Meridian Tobacco Company verso l'Uganda questa primavera. Nel reportage si è posta particolare importanza sulla responsabilità sociale dell'imprenditore e la partecipazione a un programma per responsabilità sociale che poggia sulla coltivazione di prodotti alimentari e al rimboschimento.

Non era certamente un caso, ma calcolo strategico il fatto che queste e attività simili avvengano in vista della Giornata mondiale senza tabacco e del suo slogan di quest'anno, con lo scopo di celare all'opinione pubblica il disastroso bilancio della branca nei confronti della sostenibilità. Le prove degli effetti dannosi dell'industria del tabacco nei campi salute, società, economia e ambiente sono schiacciati e dimostrano che questa industria non può essere un partner per uno sviluppo sostenibile:

- la produzione di tabacco è responsabile di innumerevoli disastri ambientali, in particolare del disboscamento delle foreste, dell'impoverimento dei suoli e dell'inquinamento delle acque;

Per conquistare nuovi campi per la coltivazione di tabacco e per avere sufficiente legna da ardere per essiccare le foglie di tabacco, vengono abbattute intere foreste. Alle piante di tabacco occorre poi una quantità molto elevata di sostanze nutritive, i terreni sono ben presto impoveriti. Ai contadini serve molto concime chimico costoso. Inoltre per la coltivazione del tabacco si utilizzano in abbondanza pesticidi e concimi.

- i coltivatori africani di tabacco, in conseguenza dei bassi guadagni che realizzano con la coltivazione del tabacco, vivono in grande povertà;

Il mercato mondiale del tabacco greggio è dominato soltanto da due colossi industriali: Alliance One International e Universal Corporation. Spesso esistono contratti diretti con i contadini, cui vengono messi a disposizione a credito concime, pesticidi e sementi. Da parte loro i contadini sono obbligati a vendere il raccolto alla ditta ad un prezzo (basso) stabilito dalla stessa; il prezzo è troppo basso per poter ripagare i crediti.

- il lavoro infantile in Africa per le multinazionali del tabacco priva i bambini della possibilità di accedere ad una istruzione adeguata;

La coltivazione di tabacco richiede molta manodopera ed è quindi poco redditizia per i piccoli agricoltori. Per questo è diffuso il lavoro minorile nei campi di tabacco.

- il lavoro sui campi danneggia la salute dei contadini così come quella degli operai del tabacco.

Per lo più vi si lavora senza un abbigliamento protettivo: da una parte mancano i soldi per comprarlo, dall'altra il clima è troppo caldo per lavorare a lungo con abiti protettivi. In diretto contatto con le foglie di tabacco, la nicotina penetra attraverso la pelle nella circolazione del sangue. Con conseguenze di nausea, vomito, vertigini e mal di testa, soprattutto nei bambini. A questa «malattia del tabacco verde» si aggiungono poi intossicazioni da pesticidi e malattie dell'apparato respiratorio.

- il contrabbando di sigarette, nel quale spesso è coinvolta l'industria del tabacco, incentiva la criminalità organizzata transnazionale, la corruzione e il terrorismo.

Alla luce di tutto ciò, i programmi di responsabilità sociale delle multinazionali del tabacco, come quello della Meridian Tobacco in Uganda, risultano solo un rinnovato tentativo di cura cosmetica della propria immagine.

Ulteriori informazioni sul tema:

Nell'opuscolo "L'impatto sociale del tabacco" si trovano altri esempi sugli effetti concreti della produzione del tabacco sulle condizioni di vita in Paesi poveri e suggerimenti su ulteriori fonti di informazione.

Link

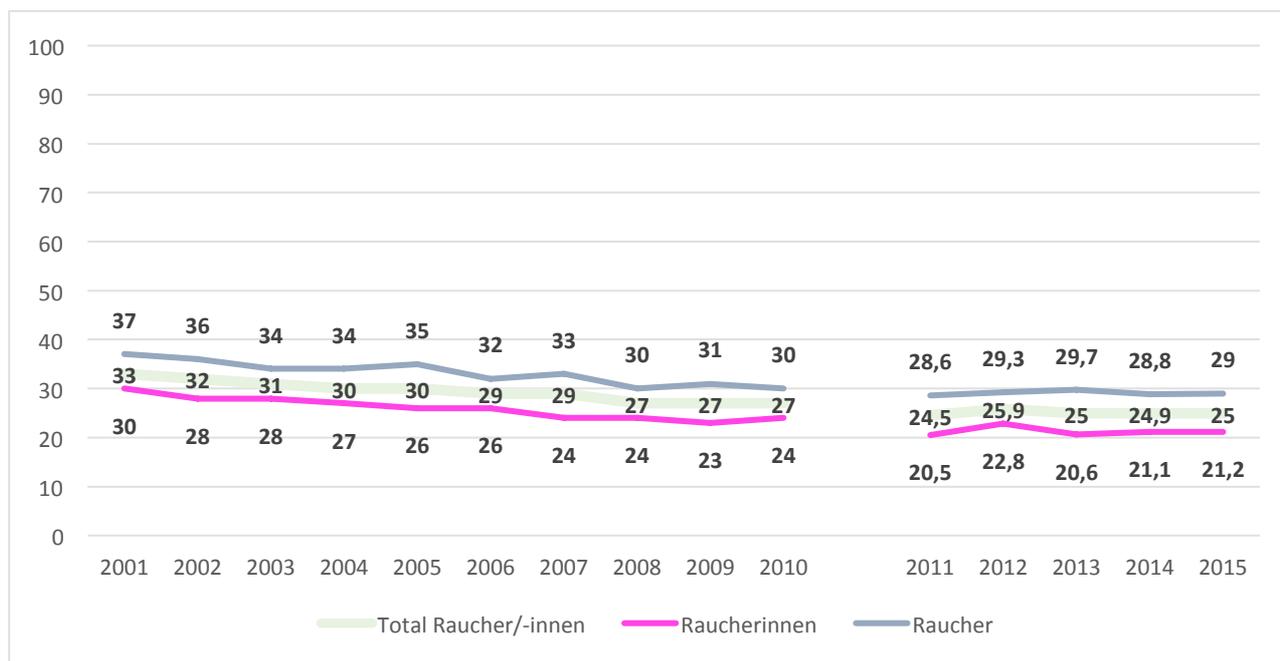
[https://www.experiment-](https://www.experiment-nichtrauchen.ch/images/unterrichtshilfen/pdf/mb_it_sociale_auswirkungen_lehrpersonen_okt15.pdf)

[nichtrauchen.ch/images/unterrichtshilfen/pdf/mb_it_sociale_auswirkungen_lehrpersonen_okt15.pdf](https://www.experiment-nichtrauchen.ch/images/unterrichtshilfen/pdf/mb_it_sociale_auswirkungen_lehrpersonen_okt15.pdf)

4. Informazioni che fanno luce sul contesto: numeri, dati, fatti

- Ogni anno in Svizzera muoiono circa 9'500 persone in conseguenza del consumo di tabacchi (di questi un quarto sotto i 65 anni di età).
- Di 100 persone che iniziano a fumare da giovani e continuano a farlo da adulti, 25 muoiono per malattie causate dal tabacco fra i 35 e i 69 anni d'età e 25 dopo i 70 anni.
- Le persone che fumano perdono in media dieci anni di vita rispetto alle persone che non fumano.
- Ogni anno in Svizzera si ammalano di cancro ai polmoni 3'800 persone. 3'000 muoiono in conseguenza di questo (il che corrisponde al 19 per cento di tutte le morti per cancro).
- Il consumo di tabacchi è responsabile del 90 per cento di tutti i decessi per cancro ai polmoni negli uomini e dell'80 per cento di quelli delle donne.
- Il fumo costa alla società in Svizzera ogni anno 10 miliardi di franchi. In queste cifre non sono ancora considerati gli effetti del fumo passivo.
- Il 57 per cento delle persone che fumano che vivono in Svizzera hanno cominciato a fumare da minorenni.

Andamento del consumo di tabacco in Svizzera



Avviso:

Nel 2011 si è modificato il metodo di rilevazione. Le cifre dal 2001 al 2010 e dal 2011 al 2015 possono essere confrontate fra loro solo con riserva.

Fonti:

- Radtke T., Keller R., Krebs H., Horung R. (2011). Der Tabakkonsum der Schweizer Wohnbevölkerung in den Jahren 2001 bis 2010. Psychologisches Institut Sozial- und Gesundheitspsychologie Universität Zürich
- 2014: Monitoraggio svizzero delle dipendenze – Consumo di alcolici, tabacco e cannabis in Svizzera nell'anno 2014 (Gmel G., Kuendig H., Notari L., Gmel C., Flury R.)Dipendenze Svizzera 2015 ((Link)) www.suchtmonitoring.ch.

Misure per il controllo del tabagismo in Svizzera in confronto con l'Europa

L'associazione delle leghe europee contro il cancro confronta da dieci anni i provvedimenti che gli Stati europei adottano per limitare il consumo di tabacchi e le elenca nella sua «Tobacco Control Scale in Europe».

La Svizzera raggiunge un cattivo risultato rispetto ai «migliori della classe» per i seguenti motivi: non è posto quasi nessun limite a pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei tabacchi. In confronto con l'alto tenore di vita in Svizzera, le sigarette continuano ad essere economiche. La legislazione a protezione dal fumo passivo presenta notevoli lacune. La protezione dal fumo passivo nei luoghi pubblici interni non è completa.

Svizzera

	2005	2007	2010	2013	2016
Posto classifica in	24 (su 30)	18 (su 30)	11 (su 30)	18 (su 34)	21 (su 35)
Punteggio	35 (su 100)	47 (su 100)	48 (su 100)	45 (su 100)	46 (su 100)

Link dei risultati dettagliati della Tobacco Control Scale 2016: www.tobaccocontroscale.com

5. Concorso per smettere di fumare dal 1° al 30 giugno 2017

Dal 1° al 30 giugno 2017 avrà luogo l'annuale concorso per smettere di fumare! Si può vincere un premio di CHF 5'000.- e dieci da CHF 500.-, tutti in contanti. Possono partecipare tutte le persone residenti in Svizzera o Liechtenstein che consumano regolarmente sigarette o altri prodotti del tabacco o che hanno smesso di fumare dal 1° marzo 2017.

Partecipare al Concorso per smettere di fumare aiuta molte fumatrici e molti fumatori a liberarsi definitivamente delle sigarette. 7 mesi dopo il concorso 2016, 42 per cento dei partecipanti erano ancora liberi dal fumo. È questo il gradito risultato di un sondaggio rappresentativo sul Concorso per smettere di fumare 2016, che l'istituto LINK ha condotto su incarico del Programma nazionale per smettere di fumare. Sono stati consultati 500 partecipanti della Svizzera tedesca e francese.

Il Concorso per smettere di fumare è organizzato dal Programma nazionale per smettere di fumare, che è promosso da Lega svizzera contro il cancro, Lega polmonare svizzera, Fondazione svizzera di cardiologia per il cuore e Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo. Il concorso è finanziato dal Fondo di prevenzione del tabagismo.

Altre informazioni sul Concorso per smettere di fumare si trovano in www.rauchstopp.ch

Se avete domande, per favore rivolgetevi a:

Wolfgang Kweitel
Manager comunicazione politica
Tel. 031 599 10 25
E-Mail wolfgang.kweitel@at-schweiz.ch

Per l'Associazione Svizzera Non-fumatori:

Alberto Polli
**Associazione Svizzera Non-fumatori - presidente
e coordinatore Progetti e del Piano Cantonale Tabagismo PCT)**
Phone +41 (0)91 940 44 45
Natel +41 (0)79 240 01 01

e-mail asnf@swissonline.ch

Web: www.nonfumatori.ch www.ti-sport.ch www.prevenzione.ch
